

RESOCONTO ACCORDO 21/1/16

Qualche cosa si è mosso, e nella direzione che volevamo.

Abbiamo quindi sottoscritto l'accordo che qui potete leggere per intero.

Al suo interno abbiamo finalmente trovato rispondenza a diverse delle richieste portate avanti fino ad ora e per le quali abbiamo combattuto insieme.

Ne elenchiamo alcune:

- un'indennità per il PdM e il PdS legata alla reale produzione, proporzionata ad essa e pensionabile, infatti la "permanenza a bordo treno" tiene conto di tutte le attività produttive: accessori, manovre, condotta, scorta;
- un aumento dell'indennità di trasferta relativa all'attivazione della riserva in rfd;
- una indennità di trasferta relativa alle richieste aziendali di cambio turno;
- il pagamento della disponibilità (ex pdt) contestualmente ad alcune migliorie normative sulle fasce, sul riposo e sulle modalità di comunicazione;
- l'aumento della stessa indennità per attivazione di rfd;
- la garanzia che il mancato impiego (quando all'azienda non serve attivazione) sia una scelta esclusiva del dipendente e non un obbligo;
- un'indennità per gli hs di bordo che svolgano servizio soli, quando la programmazione prevedeva due agenti;
- provvigioni al pdb tutte alla stessa aliquota del 10% e non soltanto sui prodotti di minore vendita;
- un più equo sistema di provvigioni al personale delle stazioni, con un minimo forfettizzato e garantito in ogni caso;
- la regolamentazione del lavoro su riposo aggiuntivo.

Nel complesso abbiamo ritenuto opportuno firmare l'accordo sostanzialmente perché segna un significativo cambio di rotta nelle relazioni industriali con ntv.

Non ci si può dire sicuramente completamente soddisfatti ma quanto ottenuto non può che essere considerata una solida base per le future contrattazioni.

Riteniamo doveroso ringraziare tutti voi che con le loro vostre idee, la vostra partecipazione e la vostra determinazione avete contribuito ad aprire questa importante "breccia", in via del Policlinico, vicino Porta Pia.

Senza scordare che senza di voi, oggi staremmo ancora a parlare di italo pass.

APPROFONDIMENTI SULL'ACCORDO

Sperando di sciogliere dubbi e rispondere a domande emerse in queste prime 24 ore dalla sua "informale" diffusione, di seguito riportiamo le voci più discusse.

INDENNITA' DI PERMANENZA A BORDO TRENO PDC/TM/TS

Le cifre sono quelle riportate sull'accordo, la tassazione applicata su queste indennità che, contribuiscono a pagare i contributi, è al momento quella vigente (poco meno del 30%), con la nuova legge di stabilità queste variabili potrebbero rientrare tra le voci a cui può essere applicata la tassazione al 10%, per poter raggiungere questo obiettivo, l'azienda deve redigere un secondo documento, di secondo livello (ossia un secondo accordo con le ooss) e presentarlo all'ispettorato del lavoro.

E' stata richiesta un'indagine ai fini fiscali per conoscere quale sia il limite massimo annuale a cui può essere applicata la detassazione, dato che abbiamo già all'attivo il premio produttività e il premio di risultato.

L'indennità di permanenza a bordo treno riguarda la permanenza produttiva quindi senza le vetture con 100% degli accessori.

INDENNITA' HS

L'indennità aggiuntiva di assenza dalla residenza verrà percepita dall' HS, solo quando il secondo hs programmato (ci verrà mandata la lista di tutti i sevizi commerciali che prevedono 2 hs programmati) in operativo non sarà presente, laddove il treno è programmato con 1 tm, 1 ts, 1 hs, quest'ultimo non viene considerato, da parte dell'azienda, operatore unico.

Questo ha sollevato una serie di polemiche di facile intuizione, rimaniamo del parere che ognuno ha il proprio ruolo da svolgere, che i ruoli sono elencati e delineati sul contratto che è la garanzia di tutela di ogni lavoratore che vuol far rispettare i propri diritti e conoscere i propri doveri.

Inoltre l'azienda, in merito all'osservazione che il ts non è tenuto a svolgere attività legate all'erogazione del servizio, ha fatto ben intendere che è sua volontà arrivare ad avere solo TM e HS, motivo per il quale l'HS percepirà tale indennità solo quando il collega programmato non sarà presente, l'idea è che questa situazione (ovvero tm,ts,hs) si vada sempre più a circoscrivere, per questo non è stata considerata un'eventualità significativa da essere menzionata in un accordo.

INDENNITA' DI VARIAZIONE TURNO E RISERVA RFD

Sono entrambe indennità che vanno ad integrare l'indennità di trasferta, quindi non subiscono tassazione (vi ricordiamo che la trasferta è detassata fino ad un massimo di 48,50 euro)

Per quanto riguarda la DISPONIBILITA' IN TURNO è stata data disponibilità a scambiare il blocco delle 4 giornate tra colleghi, ciò vuol dire che se una persona non vuole la sestina di DT, la può cedere a chi invece è interessato.

PROVVIGIONI PDB

Viene riconosciuto il 10% sul totale incassato, quindi l'effettivo della chiusura cassa.

PROVVIGIONI STAZIONE

Verranno riconosciute in base ad obiettivi trimestrali che ogni distretto deve raggiungere, tenendo conto anche dell'organizzazione delle singole stazioni. L'obiettivo è di squadra e non individuale per evitare episodi di cannibalismo interno ed entropia, data la poca facilità dei sistemi nei meccanismi di login e logout, nei vari canali di vendita a disposizione, come, ad esempio, pab e skyspeed. L'accordo prevede 30€ mensili come incentivo alla specializzazione nelle vendite.

Il fatturato da raggiungere trimestralmente è stato fissato sulla base degli incassi del primo trimestre dell'anno precedente (solo sul primo trimestre perché l'unico al netto di variabili troppo specifiche come per esempio l'expo), e tenendo in considerazione la nuova produttività (si aggira intorno al 20% in più rispetto all'anno scorso).

Le nuove BSS sono in fase di implementazione con due nuove funzioni: diventeranno casse continue dentro le quali versare il denaro incassato. Avranno di nuovo il comando di richiamo biglietto per saldare gli on-hold.

ALTRO ARGOMENTO

che metto in coda agli approfondimenti perché non riguarda l'accordo in questione, ma è stato oggetto di diverse discussioni, è l'adesione ad EUROFER e l'impossibilità di utilizzare il rimborso spese di 250 euro del welfare in altre soluzioni.

Per chi non ne è a conoscenza, quest'anno a tutti gli aderenti al fondo EUROFER era stato inibito il tasto di scelta "rimborso spese", in quanto la scelta di adesione al fondo implicava l'impossibilità di utilizzare il rimborso spese se non versandolo sul fondo in questione.

L'azienda si è impegnata a risolvere il problema e ripristinare il tasto di scelta "rimborso spese" a tutti.

Sperando di aver risposto a quasi tutti i dubbi emersi, rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Le rsa fast